

Roma, 18 Ottobre 2011



La giusta remunerazione del tempo di viaggio nell'attività di verifica esterna dell'Agenzia delle Dogane: un ritardo da colmare.

L'art. 94 punto g) del nostro contratto collettivo nazionale di lavoro prevede, in linea di principio, che per alcune categorie di lavoratori – e non solo per gli autisti - il tempo di viaggio si possa considerare tempo di lavoro nei casi in cui per le modalità “di espletamento” della prestazione si debba ricorrere all'istituto della trasferta di durata superiore alle 12 ore.

Ne consegue che, per alcune tipologie di prestazioni, è possibile considerare il tempo di viaggio come attività di servizio, sia in orario ordinario che straordinario.

Il contratto pone un'unica condizione procedimentale: l'Agenzia deve – *“previa consultazione con le OO.SS.”* – individuare le prestazioni lavorative esterne per le quali si ritengano sussistenti le condizioni *“sulla base della propria organizzazione”* per considerare il tempo di viaggio alla stregua del tempo di lavoro.

L'Agenzia delle Entrate ha da tempo, con apposito provvedimento, individuato le tipologie di prestazioni lavorative per le quali **il tempo di viaggio può essere considerato attività lavorativa ai fini della remunerazione del compenso per lavoro straordinario o, viceversa, debba essere ricompreso nel lavoro ordinario.**

Le attività lavorative considerate riguardano le principali *missioni* istituzionali: attività di controllo fiscale presso la sede del contribuente, attività di *auditing*, attività esterna svolta dai funzionari delle strutture operative di controllo degli Uffici centrali, attività esterna legata alle funzioni di organizzazione delle strutture periferiche.

Per sanare una spiacevole querelle che da troppo tempo sta investendo i nostri Uffici, con indubitabili riflessi negativi sulle strutture territoriali, riteniamo che anche l'Amministrazione doganale dovrebbe procedere senza indugio a predisporre analogo provvedimento.

Sotto il profilo funzionale, infatti, *il core business* dell'Agenzia delle Dogane è rappresentato da attività (accertamento e controlli presso gli operatori, antifrode, auditing, ecc.) che dovrebbero consentire un'agevole classificazione ai fini della remunerazione; un ulteriore ritardo non sarebbe dunque comprensibile e, alla luce del recente confronto con le OO.SS. sulla materia, nemmeno più giustificabile.

LA SEGRETERIA GENERALE